

Punteruolo rosso delle palme

Rhynchophorus ferrugineus (Olivier)

Il *Rhynchophorus ferrugineus*, conosciuto con il nome di Punteruolo rosso delle palme, è un coleottero Curculionide. La pericolosità del fitofago è in relazione al fatto che, nei paesi ove si è acclimatato, le sue infestazioni assumono i connotati di una vera e propria emergenza fitosanitaria provocando estese morie di palme.

Distribuzione geografica e piante ospiti

La specie è diffusa in Asia sud orientale, dove è nota soprattutto per i notevoli danni arrecati alle piantagioni di palma da cocco.

Negli anni '80 l'insetto è stato segnalato nella penisola araba e, Nel 1994 l'insetto è stato segnalato nel Sud della Spagna mentre in Italia la sua presenza è stata accertata nel 2004 e 2005 nelle regioni Toscana, Campania e Sicilia e Lazio nel 2006.

Il *R. ferrugineus* è in grado di attaccare numerose *Arecaceae*: *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix sylvestris*, *Washingtonia sp.*, , *Trachycarpus fortunei*, *Cocos nucifera ecc.*

Le segnalazioni in Italia riferiscono di infestazioni quasi esclusivamente a carico di esemplari del genere *Phoenix*.

Descrizione di *Rhynchophorus ferrugineus*

Adulto

L'adulto di *Rhynchophorus ferrugineus* presenta un colore rosso ferruginoso a cui deve il nome.

La lunghezza dell'adulto può variare tra i 2 ed i 5 cm e la larghezza da 1 a 1,5 cm.

Larva

La larva è di colore biancastro, presenta un capo fortemente sclerificato ed arrotondato, di colore scuro. Supera i 5 cm di lunghezza

Pupa

La larva a maturità si impupa in un bozzolo costruito con i filamenti fibrosi della pianta.

Trascorso un periodo variabile dai 15 ai 50 giorni dal bozzolo si libera l'adulto.

Biologia di *Rhynchophorus ferrugineus*

R. ferrugineus si sviluppa tipicamente come endofita all'interno delle palme attaccate.

Generalmente gli adulti sono attratti da piante danneggiate o malate, ma è possibile anche l'infestazione di piante sane. Individuata una palma idonea, i maschi di *R. ferrugineus* producono un feromone di aggregazione capace di richiamare molti individui femminili e per accoppiarsi.

Le femmine depongono le uova in fori praticati con il rostro nelle parti che offrono meno resistenza, sia alla base delle foglie o dei giovani germogli, sia nelle ferite o nelle cicatrici presenti sulla pianta.

Il numero di uova deposte da una femmina può variare da alcune decine a svariate centinaia.

Dopo circa 3 giorni le uova schiudono e le larve neonate cominciano a nutrirsi dei tessuti più teneri.

La larva scava gallerie anche molto profonde all'interno del peduncolo fogliare e dello stipite che riempie di rosura mescolata ad essudati della pianta. La presenza di numerose gallerie può minare la stabilità della palma fino a determinarne la caduta.

A maturità la larva cessa di alimentarsi e costruisce un bozzolo della misura di circa 6 - 8 x 2 - 3 cm, è ovale e allungato. Generalmente il bozzolo viene formato entro cavità scavate alla base dei peduncoli fogliari, oppure tra la sostanza organica all'ascella delle foglie.

Guida al riconoscimento dei danni da Punteruolo ferruginoso delle palme *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)

Il *Rhynchophorus ferrugineus* può infestare diverse specie di palme, in Italia è stato segnalato quasi esclusivamente su piante del genere Phoenix.

I sintomi riscontrati su palme del genere *Phoenix*, tutti esemplari adulti e di considerevole altezza, mostrano un gradiente di danno sempre più intenso a partire dalla cima per estendersi poi all'intera chioma.

Negli esemplari osservati la cima si mostra piegata, appiattita e la pianta appare a distanza come capitozzata, successivamente le piante evidenziano l'abbassamento della chioma con le foglie ripiegate verso il basso, in una tipica forma ad ombrello. E' questo l'ultimo stadio prima del disseccamento totale

Mezzi di controllo e difesa

Le misure più efficaci per la difesa delle palme dal punteruolo sono quelle preventive.

L'intervento curativo su piante già attaccate risulta problematico a causa del comportamento del fitofago e delle notevoli dimensioni delle piante colpite. Un ulteriore elemento di difficoltà deriva dalla scarsissima disponibilità di prodotti fitosanitari insetticidi e fungicidi autorizzati per l'impiego nel verde urbano e nei giardini domestici. La tempestiva eliminazione delle piante colpite al manifestarsi dei primi sintomi dell'attacco (asimmetrie a carico della cima della pianta) può essere utile nel tentativo di isolare il fenomeno e contenere la diffusione dell'insetto.

Le piante sane vanno frequentemente ispezionate, controllandone gli apici vegetativi al fine di individuare precocemente la presenza del punteruolo.